

n. 8820



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "TOTOTARZAN"

Metraggio { dichiarato
 accertato **2475'**

Cinematografica Distributori
Marca: Indipendenti

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti : TOTO' MARILYN BUFERD - BIANCA FUSARI - ALBA ARNOVA -
 MARIO CASTELLANI.-

Regia : MARIO MATTOLI

LA TRAMA - La avventure di TOTOTARZAN hanno inizio in una deserta zona della Rodhesia, quando egli, insieme allo scimmione Bongo, viene catturato e condotto in Europa da una piccola spedizione di esploratori. Il capo della Banda, Stanis, è un elegante e un pò equicoco personaggio il quale dimostra per l'uomo scimmia un notevole interesse, interesse non privo di ragioni poiché ha scoperto di trovarsi di fronte nientemeno che a Totò della Buffas, figlio di un famoso esploratore scomparso in Africa da parecchi anni, dopo aver lasciato una favolosa eredità.

Insieme alla sua bella amica Iva e al suo uomo di fiducia Spartaco egli decide dunque di far rientrare Totò in possesso del suo patrimonio e di approfittarne lui stesso facendolo sposare alla bella e affascinante Iva. Ma l'uomo-scimmia non pare troppo soddisfatto della sua nuova vita non riesce a rendersi conto di trovarsi nel mondo civile e continua a comportarsi come nella giungla. Per tale ragione Stanis decide di rieducarlo per presentarlo al Procuratore di Stato, il quale gli dovrà riconoscere i suoi diritti di Cittadino. Compito difficile ma finalmente con l'aiuto di Iva, Totò impara i primi elementi di galateo e i suoi protettori sono quasi sicuri di spuntarla, tanto più che nel frattempo si son fatti vivi certi Rosen, lontani parenti del defunto della Buffas che vogliono ottenere la tutela del nuovo Tarzan. Dal procuratore però Totò sbaglia tutto e deve essere affidato ai suoi loschi parenti.

Da qui comincia una serie di guai. Il povero Totò viene richiamato sotto le armi, capita in un circolo di tarzaniste e finisce con l'essere perseguitato da tutti, Risen, Stanis, Spartaco, i quali vogliono la sua morte.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **28 OTT 1950** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,

AL CONTRIBUTO DEL 10% E AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

Roma, li (1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 550) IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

p. IL DIRETTORE GENERALE

8 MAG. 1954

P. de Pico

Solo Ivan gli viene in aiuto, ma troppo tardi, poichè anch'essa viene subito allontanata dalla banda dei mascalzoni.

Finalmente con l'aiuto di Bongo Totò riesce a sfuggire ad una terribile fine: quello di essere segato vivo e, dopo essersi per l'occasione improvvisato conducente di treno, raggiunge Iva e con lei riparte per la Rhodesia, unico luogo di pace, lontano dagli amini e dalla civiltà.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

